



Decreto Dirigenziale n. 104 del 29/04/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

DITTA DE VITA MARIA & FIGLI S.N.C..APPROVAZIONE DEL PROGETTO DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI DA UBICARSI IN GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) ZONA A.S.I. LOC. PONTE RICCIO SUL SUOLO RIPORTATO IN CATASTO AL FOGLIO 26 P.LLA 302.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- b. che con D.G.R.C. n. 1411/07 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c. che la Ditta De Vita Maria & Figli s.n.c. con istanza acquisita, agli atti in data 24/06/2009 prot. 560670, ha chiesto l'approvazione del progetto da autorizzarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da ubicarsi in Giugliano in Campania (NA) Zona A.S.I. loc. Ponte Riccio sul suolo riportato in catasto al foglio 26 p.lla 302;
- d. che con D.D. n. 114 del 09/02/2010 il Settore 02 del A.G.C. 05 ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale sul progetto succitato;
- e. che l'area su cui insiste l'impianto rientra nella perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale "Litorale Domizio Flegreo ed Agro Aversano";

RILEVATO

- a. che la Commissione Tecnica istruttoria, prevista dalla D.G.R. n. 1411/07, nella seduta del 03/06/2010 esaminata in via preliminare la documentazione tecnica presentata dalla Società ha espresso parere favorevole per l'inoltro della stessa alla Conferenza di Servizi ed ha dichiarato la congruità del progetto con quello esaminato dalla Commissione VIA;
- b. che nella Conferenza di Servizi, i cui lavori sono iniziati in data 22/07/2010 e conclusi in data 02/03/2011, il contenuto dei cui verbali si richiama, esaminata la documentazione presentata dalla Società in allegato all'istanza prot. n. 560670 del 24/06/2009, integrata in data 01/06/2010 prot. n. 476660 e in data 10/08/2010 prot. n. 674848:
 - b.1. la Provincia con nota prot. 26348 del 02/03/2011, vista la nota del 08/07/2010 con cui l'ATO 2 esprime parere favorevole allo scarico nel collettore A.S.I., ha dichiarato che il proprio parere favorevole è subordinato all'acquisizione da parte dell'ASI dell'autorizzazione provinciale allo scarico e che il sito potrà essere riutilizzato solo a seguito della chiusura del procedimento di bonifica di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
 - b.2. il rappresentante dell'A.S.I., ha dichiarato che l'agglomerato ASI di Giugliano, ove è localizzata l'Azienda, è dotato di una fogna promiscua che termina in un manufatto a cielo aperto atto a derivare le portate nere in tempo asciutto in un collettore non consortile in fregio all'alveo Camaldoli con recapito finale nell'impianto di depurazione di Cuma. In tempo di pioggia l'anzidetto manufatto deriva le acque meteoriche, con portata superiore a cinque volte la portata media delle acque reflue, nell'alveo Camaldoli;
 - b.3. L'ARPAC l'ASL e l'ASI hanno espresso parere favorevole subordinatamente all'installazione di un impianto biologico ad ossidazione che garantisca il rispetto dei limiti tab. 3 colonna scarichi in corpo idrico superficiale all.5 parte III D.Lgs 152/06, al fine di non apportare un carico inquinante nel depuratore di Cuma.
 - b.4 l'amministrazione procedente ha prescritto alla società di trasmettere, alla regione e a tutti gli Enti invitati alla Conferenza, entro 30 giorni, progetto del citato depuratore da installarsi nell'impianto oggetto di richiesta autorizzativa;

CONSIDERATO

- a. che la Ditta con nota, acquisita agli atti in data 08/03/2011 prot. n. 185164, ha trasmesso alla regione, ed a tutti gli Enti invitati alla Conferenza, il progetto dell'impianto di depurazione delle acque nere;
- b. che l'A.S.L. Napoli 2 Nord con nota prot. 2387 del 08/03/2011, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 187124, ha espresso parere favorevole sul depuratore proposto;
- c. che l'ATO 2 con nota prot. 504/11 del 10/03/2011 acquisita agli atti in pari data con prot. n. 193296 ha espresso parere favorevole sul progetto di impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, a condizione che i reflui trattati garantiscano il rispetto dei limiti degli scarichi in corpo idrico superficiale;
- d. che il Comune di Giugliano in Campania con nota prot. n. 18419 del 31/03/2011, acquisita agli atti in data 06/04/2011 prot. n. 274019, ha dichiarato che, per quanto di competenza, non si riscontrano motivi ostativi sotto l'aspetto urbanistico edilizio;
- e. che l'A.S.I. con nota prot. n. 1140 del 11/03/2011, acquisita agli atti in data 15/03/2011 prot. n. 209474, ha dichiarato che l'impianto di depurazione proposto appare idoneo, in relazione alla tipologia e portata del refluo prodotto dalla società;
- f. che l'A.R.P.A.C. con nota prot. n. 10935 del 28/03/2011, acquisita agli atti in data 28/03/2011 prot. n. 243029, ha espresso parere favorevole sull'impianto di depurazione;
- g. che la Provincia di Napoli con nota prot. 46481 del 20.04.11, acquisita agli atti in pari data prot. 319631, ha confermato il proprio parere già espresso;
- h. che il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche – con nota prot. n. 1192/tri/di/b del 07/03/2011 in conformità a quanto stabilito nel verbale della Conferenza di Servizio decisoria del 04/03/2011 ha dichiarato restituibile per la destinazione d'uso commerciale l'area di competenza della Ditta De Vita Maria e Figli s.n.c., ubicata nella zona A.S.I. in Giugliano in Campania (NA) atteso che i risultati delle indagini di caratterizzazione sono risultati conformi, per tutti gli analiti ricercati, ai limiti fissati dalla vigente normativa in materia di bonifica;

CONSIDERATO, ALTRESI'

che con nota del 26/07/2010 prot. n. 632895 sono state chieste al Prefetto di Napoli informazioni di cui all'art. 10 DPR 03/06/88 n. 252;

RITENUTO, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza e per quanto su considerato, di approvare il progetto dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi della Ditta De Vita Maria & Figli s.n.c. ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. da ubicarsi in Giugliano in Campania (NA) Zona A.S.I. loc. Ponte Riccio sul suolo riportato in catasto al Foglio 26 p.lla 302.

VISTI

il D.Lgv n 152 del 03.04.2006 e s.m.i;
la Delibera di G.R. n. 1411 del 27.07.2007;
il D.D. n.9 del 20.04.2011 del Coordinatore dell'A.G. 05

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato;

1. **APPROVARE**, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza e per quanto su considerato il progetto dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi della Ditta De Vita Maria & Figli s.n.c. ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. da ubicarsi in Giugliano in Campania (NA) Zona A.S.I. loc. Ponte Riccio sul suolo riportato in catasto al Foglio 26 p.lla 302.
2. **AUTORIZZARE** la Ditta De Vita Maria & Figli s.n.c., legalmente rappresentata dalla Sig.ra De Vita Maria nata a Napoli il 07/01/1945, a realizzare l'impianto, entro 12 mesi a far data dal rilascio del presente provvedimento, in conformità al progetto che consta dei seguenti elaborati:
 - 2.1 Planimetrie – Corografia, aerofotogrammetria, planimetria catastale, stralcio P.G.R. con legenda, redatte dall'Ing. Francesco Fontana in data 11/06/2009, acquisita agli atti prot. n. 0560670 del 24/06/2009;
 - 2.2 Planimetrie redatte dall'Ing. Di Fenza Renato acquisite agli atti in data 01/06/2010 con prot. n. 0476660: planimetria generale con indicazione delle attività (Tav. 2) – Lay-out di lavorazione (Tav. 3) – Planimetria schema rete antincendio (Tav. 5) – Piante e sezioni corpo fabbrica (Tav. 6) – Stato di progetto: prospetti corpo di fabbrica (Tav. 7) – Planimetria schema viabilità interna (Tav. 8);
 - 2.3 Piano della sicurezza, emesso il 28/05/2009, acquisito agli atti prot. n. 0560670 del 24/06/2009;
 - 2.4 Titolo di proprietà redatto dal Notaio Massimo Ciccarelli, datato 19/12/2007, acquisito agli atti prot. n. 0560607 del 24/06/2009;
 - 2.5 Nomina Direttore Tecnico, datato 19/06/2009, acquisito agli atti prot.n. 0560670 del 24/06/2009;
 - 2.6 Parere tecnico preventivo allo scarico in pubblica fognatura, emesso dall'A.T.O. 2 prot. n. 1883/2010 del 08/07/2010, acquisito agli atti prot. n. 0674848 del 10/08/2010;
 - 2.7 Decreto Dirigenziale n. 114 del 09/02/2010, parere della Commissione V.I.A.;
 - 2.8 Piano di ripristino ambientale (Tav. 3) redatta dall'Ing. Raia Marco in data 02/08/2010, acquisita agli atti prot. n. 0674848 del 10/08/2010;
 - 2.9 Relazione di dettaglio interventi di ammodernamento struttura (Tav. 2) redatta dall'Ing. Raia Marco in data 02/08/2010, acquisita agli atti prot. n. 0674848 del 10/08/2010;
 - 2.10 Relazione tecnica redatta dall'Ing. Francesco Fontana in data 11/06/2009, acquisita agli atti prot. n. 0560670 del 24/06/2009;
 - 2.11 Relazione tecnica integrativa (E1) redatta dall'Ing. Di Fenza Renato datata 25/05/2010;
 - 2.12 Relazione tecnica integrativa (E1) redatta dall'Ing. Raia Marco in data 04/03/2011, acquisita agli atti prot. n. 0185164 del 08/03/2011;
 - 2.13 Planimetria reti fognarie (E2), redatta dall'Ing. Raia Marco in data 02/08/2010, acquisita agli atti prot. n. 0185164 del 08/03/2011.

3. STABILIRE che:

- 3.1 la Ditta De Vita Maria & Figli s.n.c. è tenuta a comunicare a questo Settore e all'Amministrazione Provinciale di Napoli l'inizio e la fine dei lavori, quest'ultima comunicazione deve essere corredata da apposita perizia giurata redatta da tecnico abilitato che dovrà attestare che i lavori sono stati completati conformemente al progetto approvato;
- 3.2 l'Amministrazione Provinciale di Napoli ricevuta la comunicazione di ultimazione dei lavori, entro sessanta giorni, predisporrà apposito sopralluogo al fine di verificare la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e informerà tempestivamente questo Settore sugli esiti del sopralluogo;
- 3.3 a seguito della comunicazione del completamento dei lavori la Ditta De Vita Maria & Figli s.n.c. è autorizzata, nelle more del sopralluogo di cui al precedente punto 3.2, a svolgere l'esercizio provvisorio dell'attività per un periodo di mesi sei;
- 3.4 la Ditta De Vita Maria & Figli s.n.c., prima di intraprendere l'esercizio provvisorio dell'attività è obbligata a presentare a questo Settore, apposita polizza fidejussoria, debitamente autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, avente validità di anni undici e per un importo di €390.600,00= (trecentonovantamila e seicento,00) a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, a garanzia di eventuali danni ambientale che possono derivare dall'esercizio dell'attività;
- 3.5 qualora la Ditta, attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, si adotteranno, a seconda della gravità dell'infrazione, i seguenti provvedimenti;
- 3.5.1 diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di dodici mesi;
- 3.5.2 diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a dodici mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
- 3.5.3 revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- 3.6 l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività, sarà rilasciata con D.D. di questo Settore, previa attestazione dell'Amministrazione Provinciale di Napoli di conformità dell'impianto al progetto approvato;
- 3.7 in relazione alle superfici di stoccaggio, di circa 1.255 mc, le quantità massime stoccabili di rifiuti non possono superare le 1.340 tonnellate (peso specifico medio 1,1), di cui 1.180 tonnellate di rifiuti pericolosi e 160 tonnellate di rifiuti non pericolosi, e giornalmente possono essere sottoposte a trattamento (R3 – R4) 84 tonnellate di rifiuti;
- 3.8 di seguito, unitamente alle relative operazioni di smaltimento e/o di recupero, si riportano le tipologie di rifiuti che vengono assentite con il presente provvedimento:

Rifiuti Pericolosi e non pericolosi sottoposti ad operazioni di recupero:**Filtri olio e similari**

Codice CER	Tipologia rifiuti	Attività
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13 – R4
16 01 07*	Filtri dell'olio	R13 – R4
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze	R13 – R4
15 01 02	Imballaggi in plastica	R13 – R3 – D15
15 01 03	Imballaggi in legno	R13 – R3 – D15
15 01 04	Imballaggi metallici	R13 – R4 – D15
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	R13 – R4 – R3 – D15
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R13 – R3 – D15

Batterie e similari

Codice CER	Tipologia rifiuti	Attività
16 06 01*	Batterie al piombo	R13 – R4
20 01 33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13 – R4
16 06 06*	Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	R13 – R4
17 04 03	Piombo	R13 – R4

Rifiuti pericolosi e non pericolosi sottoposti ad operazione di solo stoccaggio:**Rifiuti pericolosi**

Codice CER	Tipologia rifiuti	Attività
08 03 17*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13
16 06 02*	Batterie al nichel-cadmio	R13
16 06 03*	Batterie contenenti mercurio	R13
Totale		

Rifiuti non pericolosi

Codice CER	Tipologia rifiuti	Attività
03 03 01	Scarti di cortecce e sugheri	R13 – D15
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R13 – D15
04 02 22	Rifiuti da fibre tessili lavorate	R13 – D15

07 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R13 – D15
08 01 12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	R13 – D15
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13 – D15
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13 – D15
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici	R13 – D15
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R13 – D15
15 01 01	Imballaggi in carta e cartoni	R13 – D15
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e materiali protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13 – D15
16 01 03	Pneumatici fuori uso	R13 – D15
16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	R13 – D15
16 01 17	Metalli ferrosi	R13 – D15
16 01 19	Plastica	R13 – D15
16 01 20	Vetro	R13 – D15
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	R13 – D15
16 02 14	Apparecchi fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 13	R13 – D15
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13 – D15
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13 – D15
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	R13 – D15
17 02 01	Legno	R13 – D15
17 02 03	Plastica	R13 – D15
17 04 05	Ferro e acciaio	R13 – D15
19 12 04	Plastica e gomma	R13 – D15
20 01 01	Carta e cartone	R13 – D15
20 01 02	Vetro	R13 – D15
20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R13 – D15
20 01 39	Plastica	R13 – D15
20 01 40	Metallo	R13 – D15

- 4 **SPECIFICARE** che per l'esercizio dell'attività in questione la Ditta De Vita Maria & Figli s.n.c. dovrà acquisire i provvedimenti autorizzativi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;

5 **PRESCRIVERE** che:

5.1 i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività debbono essere assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D. Lgs. 152/06;

- 5.2 il carico e lo scarico dei rifiuti deve essere annotato sull'apposito registro di cui all'art. 190 dello stesso D. Lgs. 152/06 che deve essere accessibile in ogni momento agli organi di controllo;
- 5.3 i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività debbono assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/06;
- 5.4 il carico e lo scarico dei rifiuti, deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso D.Lgs. 152/06 che deve essere accessibile in ogni momento agli organi di controllo;
- 5.5 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06, debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 5.6 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere espletato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera **m**) – punti da **1**) a **4**);
- 5.7 per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione.

6 OBBLIGARE la Ditta, per le emissioni in atmosfera, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 6.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 6.2 metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 6.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti sotto indicati, di cui alla relazione integrativa agli atti;

Valori	Misurati	E1		
	Stimati			
Altezza dal p.c. (m)		13,040		
Altezza dal colmo del tetto (m)		3,44		
Sezione allo sbocco (mq)		0,5024		
Portata nominale (mc/h)		35.000		
Temperatura (°C)		20-30		
Velocità allo sbocco (m/s)		12-14		
Durata delle emissioni (h/g)		16		
Provenienza emissioni		Linea batterie – serbatoi - linea filtri		
Sistema di abbattimento		Filtro Scrubber – Filtro a carboni attivi		
INQUINANTI	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso massa (kg/h)	Valore limite (mg/Nm ³)	
Particolato totale	10	0,35	50	
Piombo	1	0,035	5	
Nebbie oleose	45	2,8	300	
SOV come tuolene	45	2,8	300	

- 6.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza semestrale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, e all'ARPAC;
- 6.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza e i carboni attivi devono essere sostituiti ogni 30 giorni;

- 6.6 il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 6.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 7 Per gli scarichi idrici la Società deve garantire il rispetto dei limiti di cui alla tab. 3 colonna scarichi in corpo idrico superficiale all. V parte III D. Lgs. 152/06. La Società è tenuta ad effettuare autocontrollo ogni sei mesi.
- 8 Il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva.
- 9 **NOTIFICARE**, il presente atto alla Ditta De Vita Maria & Figli s.n.c..
- 10 **TRASMETTERE**, inoltre, copia del presente provvedimento, al Comune di Giugliano in Campania (NA), all'ASL NA 2 Nord, all'A.R.P.A.C., all'ATO 2, al Consorzio ASI, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore.
- 11 **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

D.ssa Lucia Pagnozzi